

I TRASPORTI

Mezzi semivuoti L'Actv pensa di tagliare corse e gli stagionali

L'Actv fa i conti sul flop delle presenze turistiche, tra acqua alta e coronavirus, che sta influenzando sulle casse e che comporterà tagli. / APAG.6

Actv viaggia con i mezzi semivuoti e pensa ai tagli per ridurre le perdite

Senza turisti, fortemente ridotta l'assunzione degli stagionali e si pensa anche a una rimodulazione delle corse

VENEZIA. L'Actv fa i conti sul flop delle presenze turistiche, tra acqua alta prima e effetto Coronavirus poi, che sta influenzando pesantemente sulle casse dell'azienda di trasporto acquedotto e che comporterà inevitabili tagli. Chiunque in questi giorni può constatare l'effetto quasi spettrale di vaporetta, ma anche autobus che viaggiano quasi vuoti per la mancanza di passeggeri.

Non solo i turisti che non ci sono, ma anche i veneziani, specie se anziani, che limitano gli spostamenti non indispensabili, con un calo stimabile, anche se l'azienda non ha fornito per ora dati ufficiali, fino al 70 per cento delle presenze.

In queste ore all'Actv stando facendo i conti d'intesa con il Comune, ma l'assenza delle presenze turistiche pesa moltissimo sulle casse della società. In uno degli ultimi bilanci si ricordava la «dipen-

denza, ormai predominante, del fatturato aziendale dai flussi turistici, il cui andamento potrebbe essere un motivo di incertezza che può riflettersi significativamente sui conti aziendali». I tre quarti degli introiti della bigliettazione di Actv arrivano infatti dalla navigazione e solo un quarto dal trasporto su gomma.

Una delle misure immediate che l'azienda probabilmente metterà in campo è un taglio consistente all'assunzione di dipendenti stagionali che ogni anno si affiancano a quelli fissi quando la stagione turistica marcia a pieno regime.

Visto che non è prevedibile una ripresa celere dei flussi nei prossimi mesi, l'azienda probabilmente ridurrà in modo sensibile le assunzioni.

C'è poi il discorso delle corse e della loro possibile riduzione. Actv è vincolata a un contratto di servizio stipula-

to con il Comune, ma la situazione viene valutata attentamente dalle parti, proprio tenendo conto del fatto che i mezzi sia su acqua sia su gomma viaggiano attualmente semivuoti. Sono state ridotte per ora le corse legati ai flussi scolastici, finché le scuole restano chiuse e perciò, per ora, sino al 15 marzo.

Si sta valutando per anche la situazione delle corse serali extraurbane, dopo le 21, dove i passeggeri sono in questo momento ridotti al minimo. L'Actv incassa circa 220 milioni di euro annui dal trasporto pubblico locale e considerando appunto che i tre quarti degli introiti sono legati al servizio di navigazione e soprattutto alla presenza dei turisti, si può comprendere come in questi quattro mesi - dalla grande acqua alta di novembre all'effetto coronavirus di oggi - il calo delle presenze turistiche, pur in un periodo che non è ancora di al-



Peso: 1-3%, 6-52%



tissima stagione, stia pesantemente influenzando sui conti dell'azienda.

Un calo, oltretutto destinato a durare ancora diversi mesi, nell'attesa che l'emergenza sanitaria rientri e che anche i turisti scomparsi tornino a visitare Venezia, servendosi anche dei mezzi pubblici. —

Enrico Tantucci



Il Canal Grande al Ponte di Rialto nell'ora di punta



Peso: 1-3%, 6-52%